

CAMPIONATO di GIORNALISMO

IL GIORNO

a SCUOLA

MEDIA «BELLOTTI»

BUSTO ARSIZIO (Varese)

GRUPPO BANCARIO  
Credito  
Valtellinese

VALORI IN CORSO



Bayer

# Dalle nostre parti diamo i numeri

## Un incontro coinvolgente con il campione mondiale matematico

**G**IORGIO DENDI, bancario 41enne, triestino, campione mondiale di giochi matematici a Parigi nell'anno 2000. Un incontro affascinante e coinvolgente perché Dendi (nella foto) ci ha dimostrato che la matematica non è noiosa, ma ha un suo lato divertente.

**Come è nata la sua passione?**

Fin da piccolissimo ero interessato alla matematica, anche senza sapere cosa fosse: a quel tempo non c'erano tutte queste cose digitali automatiche, e andavo io per tutto il rione, ogni mattina, a regolare i calendari dei negozi... già mi affascinarono questi numeri che cambiavano.

**Quando ha iniziato a inventare giochi?**

Solo verso i trent'anni ho cominciato, ma già a scuola ogni tanto trovavo la soluzione di qualche esercizio con una scappatoia originale.

**Bisogna essere portati per riuscire nei giochi?**

Bisogna essere curiosi. Chi va forte a scuola non è detto che



riesca bene anche nei giochi. Serve molta intuizione ma occorrono anche studi e memoria.

**Secondo lei la matematica è solo ragionamento o anche divertimento?**

Entrambi. Ma se ti diverti, non ti pesa fare tardi e passare la notte a risolvere un problema. Se una cosa ti piace puoi farlo

anche tutto il giorno senza stancarti.

**La sua unica passione è la matematica?**

Ho parecchie passioni, anche se ora la matematica occupa la maggior parte del mio tempo libero. Da 25 anni faccio parte di una compagnia teatrale amatoriale e sono anche appassionato di enigmistica.

**Come ci si allena ad una gara?**

Come se fosse una materia scolastica: ci vuole molto esercizio e un continuo ripasso dei testi degli anni precedenti.

**Che emozioni prova quando vince una gara?**

Per esempio, a Parigi non ho neppure capito che avevo vinto, finché non mi è stato spiegato per benino...

Ero contento allora e lo sono ancora di più ora, perché dopo di me sono riusciti a vincere la finale parigina altri cinque italiani che ho preparato

**Ci può svelare qualche altro trucco oltre a quelli che ci ha già spiegato?**

Chiedi ad un tuo amico se conosce i frutti. Domandagli se riuscirebbe a indovinare il nome di un frutto nascondendo una sola lettera. Gli mostri un foglietto sul quale avrai in precedenza scritto «BANANAS», coprendo la B e la S, in modo che si veda «ANANA». Se il tuo amico ti dice «BANANA», scopri la S, mentre se ti dice «ANANAS», scopri la B, e avrai vinto comunque! Adesso tocca a te!

L'AVVENTURA

## Un torneo intitolato a Ipazia

**I**GIOCHI matematici hanno sempre avuto un valore educativo e didattico. Infatti i giochi matematici più che una sfida contro gli avversari servono ad accrescere la propria autostima, sono l'attività principale per imparare e per impadronirsi di nuove capacità. Il torneo lo abbiamo intitolato ad Ipazia, prima donna matematica della storia, che ha lasciato tracce apprezzabili dei suoi studi. Nata nel 370 d.C. ad Alessandria, si racconta che fosse solita uscire in mezzo alla città a insegnare a chiunque volesse ascoltarla. Purtroppo delle sue opere, di impostazione didattica, ci rimane ben poco. I giochi matematici sono stati apprezzati da tutti i docenti, quelli di lettere compresi, quando hanno letto su uno striscione affisso in bacheca che per Galileo «Il libro dell'Universo è scritto in lingua matematica ed i suoi caratteri sono numeri, triangoli, cerchi ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile intendere umanamente parola». Quindi la matematica per capire meglio anche la lingua. La nostra avventura è stata interessante, bella e divertente. Tutta la scuola ha parlato con cifre e problemi, tutta la città ha dato letteralmente i numeri e, per una volta, li ha dati buoni.

PROVE TECNICHE DI INTELLIGENZA: UNA CITTÀ SI È CONTATA, MA NON TROPPO

## Il fascino nascosto dei problemi

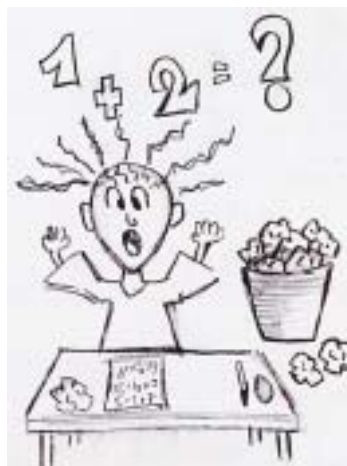
**I**L FILO CONDUTTORE di quest'anno scolastico sono stati i giochi matematici. Tutto è iniziato dall'incontro con il grande matematico Giorgio Dendi, che ci ha insegnato alcune «scorciatoie» per risolvere problemi e per cogliere il lato divertente della matematica. Da questo incontro i nostri insegnanti hanno dato vita al primo torneo di giochi matematici organizzati dalla scuola e intitolato alla grande matematica Ipazia di Alessandria.

**UNA LOTTA** accanita all'ultimo numero per arrivare al match finale che ha visto un vincitore che sostiene di non aver incontrato troppe difficoltà nella soluzione dei problemi proposti. E' proprio un cervellone! Il trucco, ci ha rivelato, è stato quello di divertirsi nella soluzione di giochi che gli hanno dato la possibilità di applicare ciò che ha appreso a scuola, senza temere il giudizio degli insegnanti. Onore al me-

rito! A questo momento tutto nostro, ne è seguito un altro cittadino, in cui alcuni di noi, i più bravi, hanno partecipato ad un'altra competizione matematica. La città era tutta un fermento di numeri, problemi, esercizi, formule e figure geometriche.

Il livello di difficoltà dei quesiti di questo torneo era maggiore rispetto a quello della nostra scuola, il tempo concesso era limitato e il luogo e le persone nuove facevano aumentare la tensione e l'ansia. Tuttavia chi tra noi ha partecipato, è tornato entusiasta e felice anche se non vincitore: la fatica nella risoluzione dei quesiti proposti è stata ampiamente ricompensata dalla soddisfazione di esserci riusciti.

Ed ora un quesito ritenuto «strong» dai nostri compagni di prima? Eccolo! «L'orologio di un campanile necessita di 10 secondi per battere le ore 5. Di quanto tempo avrà bisogno per battere le 11?».



Questa la nostra "redazione" che ha lavorato per la confezione della pagina.

**GLI STUDENTI:** Francesca Cassani, Giulia Colombo, Andrea Lualdi, Stella Pigni, Giulia Dimiziani, Mirco Gambarotto, Maxime Triveri, Chiara Catozza, Luisa Mocerino, Marco Tamborrino, Florida Pires, Giulia Ravasi, Giu-

lia Paganini, Federica Santarsiero, Anna Colombo, Chiara Rizzolo, Elena Acquadro, Marco Rizi, Silvia Palumbo, Federica Greco.

**GLI INSEGNANTI:** Letizia Airaghi, Franca Colombo, Donatella Giallongo, Tito Olivato, Maria Valentini.

**Redattori  
in classe**